

# LETTERA SCRITTA

DA IZACH SOLEMAN RE DI PERSIA

24

23

ALLA MAESTA'

## DEL RE DI POLONIA .

Con vna noua relatione di Vittorie , e d'altri acquisti di Città, e prede d'Animali, e prigionj fatti da Morlacchi nel paese de Turchi , e da Cosacchi contro i Tartari.



In Venetia per Francesco Bossio .

---

Con licenza de' Sig. Superiori. 1684.

Interpretatione della Lettera scritta da Izach Soleman Rè di Persia,  
alla Maesta di GIOVANNI III. Rè di Polonia.

*Solo Iddio Gloriosissimo. Serenissimo, nel governo, celebrissimo nell'eminenza del  
grado, e nello splendore, nella magnificenza Giovanni Terzo.*

**S**ublime nella fama, nell'honore, nella grandezza dello stato, nella  
potenza, nello splendore, e nella potenza della Corona, eccellente  
per moltissime lodi, per la fermezza del foglio, per la magnificenza, per  
la giustitia fra Monarchi, per la liberalità, clemenza, e mansuetudine, in-  
clito fra gli Eroi del Nome del Messia, solo degno della Corona di tutti i  
Christiani, delitie del Regno di Polonia.

Accresca Iddio la gloria della Vostra Maesta vi professo vera, e sincera  
amicitia.

**E**ssendo arriuato a Noi in questo tempo, che noi chiamiamo felice, vi  
Vostro legato per hauerci consegnate alcune lettere veramente scritte  
a carattere di gemme, dalle quali habbiamo conosciuta la Vostra  
amicitia, attestataci con ogni candidezza, per tanto il sudetto Legato è  
stato da Noi riceuto con ogni cordialità, e gli habbiamo fatto honori in  
riguardo della Maesta Vostra più di quello siamo vsi di fare ad alcun  
altro, e perche la Maesta Vostra si compiace d'attestarci cordiale amici-  
tia, e per questo attestato essendo comparso alla presenza del Splendore  
della Maesta Vostra, presso di Noi è stato riceuto in vn luogo simile al  
Paradiso, e gli habbiamo dimostrato il candore dell'animo nostro.

Ne recò costui tutto quello gli fu trasmesso dalla Maesta Vostra; e noi  
gli habbiamo dato ordine di risponderui nella medema conformita delle  
proposte; di più gli habbiamo ordinato di ragguagliarui di tutto quello  
hauea veduto, et inteso presso noi, hauendolo prima proueduto di tutto  
quello gl'era necessario per ritornarsene alla Maesta Vostra hauendogli  
consegnate lettere per portarle alla Maesta Vostra piene degli attestati  
della nostra amicitia, come si costuma fra Monarchi, resta solo che questa  
nostra amicitia duri eternamente.

Il Creatore del Mondo prosperi, e confermi con la sua potenza i suc-  
cessi della Maesta Vostra.

Seruitor

Izach Soleman.

**V**enetia 13. Maggio 1684. Con lettere di Spalatro delli 5. Maggio  
che giunsero giouedi. si auuifa l'arriuo cola del Sig. Prouiditore  
Generale Mocenigo, che il di 4. d'ordine del publico Rappresentante era  
stata intimata la guerra al Ministro Turco, che iui era che si assisteua  
apertamente a Morlacchi quali dopò la presa di Duuare si erano iui vniti  
in numero di quasi 3000. prenotando qualche altra impresa, e si crede  
quella di Clin perche si sapeua non esserui che 300. Turchi mai prouisti, e  
bisognosi di viueri, e munitioni senza speranza di poter hauer soccorso  
veruno, perche il Bassa di Bossina era già partito con tutta la militia  
verso Vngaria.

Che

Che li medemi Morlacchi si erano inoltrati per lungo spazio nel paese nemico, abbrugiando, e desolando ogni cosa hauendone trasportato di preda 600. animali Beuini, mille piccoli, e da cento Caualli, fatte diuerse teste, e molti schiaui.

Che si erano fatti vedere 300. Turchi in vicinanza di Dauare per sorprenderlo, ma conosciuti si ritirarono spauentati.

Che il Sig. Proueditor Generale Mocenigo hauesse fatto porre al Remo il Chiaus, che commandaua in Dauare, & hauesse fatto porre nella fortezza di Dauare altri 60. huomini del borgo di Spalatro.

Con lettere del Sig. Zeno Prouiditore a Cattaro si auuisa, che da quella parte molti sudditi del Turco passauano alla deuotione della Republica.

Perche tutte queste notizie inducono qualche probabilita di facili imprese nella Dalmatia si è discorso che questi Sig. possino mutare intentione con pensare di fare qualche sforzo maggiore in quella parte con sollecitudine per valersi dell'opportuna congiuntura del buon animo di quei popoli, e della debolezza, e consternatione del Nemico.

E sopraggiunto vn Inuiato del Prencipe di Transiluania per vedere se vi fosse nella Maesta del Rè qualche apparenza di Pace col Turco asserendo in confidenza che il Prencipe suo Padrone teneua tal ordine dal Gran Visire. Gli ha fatto S. M. rispondere, che in fin tanto fosse restato in questo Mondo Vn Tedesco, vn Italiano, & vn Polacco, sempre si fariano battuti con il Turco.

Iauoroua 12. Aprile 1684. finalmente habbiamo auuiso essersi disciolto il Congresso de Moscouiti con la ratificatione della tregua per otto anni a venire con la Polonia, nel qual termine promettono i medemi di trouar mezzi per lo stabilimento d'vna perpetua pace, anzi si sente per certo, che habbino permesso a cosacchi loro sudditi di assistere nella guerra presente. è pure peruenuto in questi giorni da luogo sicuro, che i Turchi arrolati per forza alla guerra non ostante che li venissero pagati 30. Aspri il giorno mentre prima si contentauano di quattro, la metà si siano fuggiti, e gl'altri haueffero strangolato il nuouo eletto Visir, e che in luogo di questo fosse vn tal Cropoli fratello di quello che prese Candia, e che è di stirpe Italiana, Questo si preualeua della Confiscatione delle gioie, e del danaro del 2. detto Visire per arrolar gente.

Pensauano i Turchi, & haueuano dato ordine a i Tartari di tentare il soccorso a Caminietz col portare ogn'vno di essi vn sacco sù la groppa del Cauallo, ma auuertiti di ciò li nostri gli riuscirà vana la sua impresa.

Promette il Rè trouarsi in Campagna verso la fine del Venturo con 60. m. effectiui combattenti, onde essendo veri gl'auuisi che peruengono da ogni parte della consternatione del Turco della difficoltà di trouare soldati, delle ribellioni, che d'ogni parte si suscitano, della mossa del Rè di Persia con Collegati ben si vede, che il Turco fara assai questa campagna per mettersi sù la difesa.

L'Elettore di Brandeburgo offerisce 2000. fanti per seruire alla Maesta del Rè nella futura campagna.

**Giunse finalmente il Prencipe Montecuccoli inuiato Straordinario del Rè di Spagna, e di già procura Vdienza per ritornarsene alla cura del suo Rggimento, che si troua in Bohemia.**

**Leopoli 28. Aprile 1684.** Abbiamo, che sotto Fosmobnik li Cofacchi habbino riportato vna vittoria occidendo sopra 2. m. Tartari de piu braui di quella natione ben montati, e quasi tutti loricati, quali haueuano risoluto d'attaccar li Cofacchi, ma questi li preuennero, hauendoli assaliti di notte, e tutti furono tagliati a pezzi, hauendoli prima leuati i caualli, quali furono in tanta quantita, che li vendeuano per meno di vn tallaro l'vno, mà per mancanza de viueri s'erano li Cofacchi ritirati, & Conseruando li Cofacchi vn interno rancore cõtra il Kuneski loro Generale, per vendicarsi di lui il mandarono a chiamare in Mochiloua, acciò interuenisse ad vn consiglio bellico, doue portatosi in presenza dell' Ambasciatore Regio, che con honore fu accolto, con acclamationsi viua il Rè di Polonia nostro Signore hereditario; fu miseramente ammazzato, le cause, che gl'indussero a quest'homicidio sono le seguenti.

Prima, per essere ammogliato, e viuersene lussurosamente tenendo Concubine Hebreæ, e Tartare. Secondo, per hauere infamato il nome Cofacco con la fuga presa in Moldauia. Terzo, per questo furono trucidati 5. m. Cofacchi. Quarto, per hauer lasciato inespugnato Miodzi-boz mediante vna buona somma di denari presi. Quinto, per essersi appropriati tutti li comodi ricauati nell'Vkraïna con esorbitanti esecutioni. Sesto, per hauer preposto li Moldaui alli Cofacchi. Settimo, per hauer fatto diuerse speditioni d'ambasciarie, in particolare quella al Semuhilouiez senza il parere de Consiglieri Cofacchi.

Ammazzatolo si portarono a Niemiroua per incrudelire contro la sua Moglie, e richiedere le loro paghe; il Sig LubaczeuusKi, che si trouana nel Castello, ammessi alla sua presenza 40. de primarij, ad essi rappresentò non hauer, che 5. m. fiorini per il loro esercito, e per consolarli tra di loro li disse, esortandoli in auuenire ad accomodarsi alla publica necessità; poi questo Sig. LubaczeuusKi portatosi in Dieta ascoltataui la predica, mentre si celebraua la Messa, riceuè a nome del Rè, e della Republ. il giurameto di fedeltà da Mockila eletto Generale de Cosachi in luogo del Kuneski, leggendo vn Sacerdote Cattolico la formula del giuramento; ciò fatto li diede pubblicamente in Piazza l'Insegna di Generale con applaudo di tutti, & a parte buona somma di contanti, e due vesti foderate di superbissimi Zibellini. Doppo la fontione il Mockila come nuouo Generale spedì vn Ambasciatore al Rè, col seguito di 30. persone scortati dal Sig. FarmonnouusKi Genero del Sig. LubuezaufcKi pregando sua Maestà di tener quella Natione nella sua gratia.

Trouasi questa Militia forte di 13. mila Fanti, e 5. mila Caualli; & ogni giorno si augumenta concorrendoui molti dalla parte dei Boristene.

Caminez si troua senza sale, & il pane l'hanno cattiuo, per il grano che è guasto.

Di là dal Boristene è pieno il paese di Militie Moscoune.

Di corto li Cofacchi hanno deuastate due gran Citta de Tartari, cioè Dolina, e KandaK, e seruono, che il Bagaglio era si numeroso, che per tre giorni vi camminarono, e che le moglie de Tartari vedendo, che li Cofacchi sauauano la vita alle Tedesche; che venivano condotte schiaue col farsi il segno della Croce, le dette Tartare facenano l'istesso per fuggire la morte.

In Todi per il Galaisi. Con lic. de' superiori. 1684.

I L F I N E.